

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:
"IGP – "NZERTA DI CALABRIA"**

TRA

L'Associazione Regionale "CASTAGNE DI CALABRIA" con sede in Fagnano Castello C/o Cooperativa Produttori Castagne e Prodotti del Suolo, in c/da Mallamo di Martino Fagnano Castello Codice Fiscale 98114440781, rappresentata da: Avv. Giulio Tarsitano – Presidente -, nato a Fagnano Castello, il 25-06-1961, domiciliato per il presente atto presso la sede di c/da Mallamo di Martino in Fagnano Castello.

E

Comune di Fagnano Castello			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Fagnano Castello	Via Garibaldi	87013	
Rappresentato dal: SINDACO			
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Giulio	TARSITANO	Fagnano Castello	25-06-1961

Cooperativa Agricola Produttori Castagne e prodotti del suolo			
Sede in:	Indirizzo:	CAP Città:	Codice Fiscale:
Fagnano Castello	c/da Mallamo di Martino	87013	
Rappresentata dal: Presidente			
Nome:	Cognome:	Nato a:	In data:
Mario Pompeo	ROGATO	Fagnano Castello	12-09-1948

PREMESSO CHE

- il Progetto "IGP "NZERTA DI CALABRIA", come descritto nell'ALLEGATO B, è stato elaborato da: Comune di Fagnano Castello e dalla Coop.va Agricola Produttori Castagne-Fagnano C.llo - quali Enti Capofila, coordinatori dell'aggregazione – in stretta collaborazione con: **Associazione Regionale "Castagne di Calabria"**, che agiscono in qualità di Cedenti e Riusanti;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa. Ne costituiscono altresì parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale Preliminare (ALLEGATO B).

ART. 2 - Definizioni

Ai fini del presente atto, si intende per:

- a. **Progetto “IGP-“NZERTA di CALABRIA”**, il documento di Piano esecutivo (o, semplicemente, “Progetto”), derivante dal Progetto Preliminare (ALLEGATO B).
- b. **Enti Capofila**, gli’Enti coordinatori del Progetto;
Ente Riusante, l’Ente: Associazione Regionale “Castagne di Calabria” .-

ART. 3 – Finalità del Protocollo d’Intesa

Il presente Protocollo di Intesa ha per oggetto la realizzazione in forma aggregata del progetto denominato: **IGP – Indicazione Geografica Protetta ““NZERTA DI CALABRIA”**

Il Protocollo regola quindi i rapporti tra gli Enti impegnati a realizzare il Progetto consentendo all’Ente capofila, che si conferma nella: **Associazione Regionale Castagne di Calabria**, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dalla convenzione che essa stipulerà con i Comuni castanicoli aderenti.

Gli Enti aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell’ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell’attuazione degli interventi e delle azioni necessarie all’attivazione dei prodotti e servizi previsti dal Progetto, teso alla realizzazione della “ **IGP – “Nzerta di Calabria”**”:

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:

- a. dichiarano di volersi costituire in un’aggregazione finalizzata alla realizzazione del Progetto;
- b. approvano la Proposta Progettuale (ALLEGATO B), allegata al presente Protocollo di Intesa;
- c. riconoscono che i contenuti della Proposta Progettuale (ALLEGATO B) allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
- d. riconoscono l’**ASSOCIAZIONE REGIONALE CASTAGNE DI CALABRIA** quale Ente Capofila della costituenda aggregazione e referente nei confronti degli Enti co-finanziatori;
- e. stabiliscono, come dettagliato nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B), la disponibilità all’impegno di risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del Progetto;
- f. si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle azioni previste dal Progetto **IGP “Nzerta di Calabria”**, per attuarlo. Secondo le linee definite dall’aggregazione medesima, in ottemperanza ai principi indicati nella Proposta Progettuale (ALLEGATO B)
- g. ai sensi di quanto stabilito dall’Avviso, delegano il Capofila, il quale assume il ruolo di responsabile nei confronti delle Istituzioni per l’attuazione del progetto, anche per conto degli altri Enti partecipanti.

ART. 4 – Soggetti del Protocollo

Sono soggetti del Protocollo, i quali sottoscrivono a mezzo dei rispettivi rappresentanti legali:

- a. Comune di Fagnano Castello –CS- in qualità di Ente Promotore;**
- b. Coop.va Agricola Produttori Castagne in qualità di Ente Promotore;**
- c. Associazione Regionale “Castagne di Calabria” in qualità di Ente Capofila.-**

ART. 5 – Attribuzioni e responsabilità dell’Ente Capofila

L’Associazione Regionale Castagne di Calabria, in qualità di Ente Capofila, è responsabile della realizzazione dell’intero Progetto. A tal fine cura:

- a. la stipula -anche per conto degli altri Enti partecipanti- delle Convenzione;
- b. il recepimento, gestione e rendicontazione delle risorse finanziarie eventualmente ed istituzionalmente rivenienti;
- c. la verifica della correttezza e puntualità di esecuzione delle linee operative poste sotto la responsabilità degli Enti, fino al completo raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto.

Il Capofila si impegna inoltre a:

- a. coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell’articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento ;
- b. svolgere attività di monitoraggio in collaborazione fra le parti;
- c. supportare la realizzazione del Progetto anche in riferimento agli indirizzi tecnici definiti, ad ogni livello;
- d. garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.-

ART. 6 – Regole di compartecipazione al Progetto

- a. Le risorse finanziarie disponibili sono destinate alle attività, in misura conforme a quanto convenuto.
- b. Tali risorse sono destinate alle attività di realizzazione dei prodotti delle singole attività, che sono descritte nella Proposta Progettuale.
- c. La realizzazione del progetto sarà affidata al Capofila, che agirà da Centrale di committenza.

ART. 7 – Comitato scientifico

È costituito un Comitato scientifico (di seguito: “Comitato”), avente funzioni di gestione aggregata del Progetto e raccordo con gli Enti aderenti al Protocollo:

- 1. il coordinamento del Comitato è attribuito ad un rappresentante dell’**Associazione Regionale Castagne di Calabria** (Ente Capofila) e i membri dello stesso saranno composti da esponenti degli altri Enti aderenti al progetto, contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa;

2. è ammessa la partecipazione di altri soggetti ai lavori del Comitato in qualità di esperti nelle materie di volta in volta trattate;
3. in nessun caso la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo oneroso o dà diritto alla corresponsione di emolumenti o indennità comunque denominate;
4. oltre a quanto già previsto, il Comitato:
 - a. garantisce la consulenza tecnica in occasione delle verifiche e dei controlli operati,
 - b. stabilisce e concorda nelle sue prime sedute la tempistica per la realizzazione delle attività e l'invio dei relativi rendiconti,
 - c. monitora lo stato di avanzamento del progetto e indirizza eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi e nei costi previsti.

ART. 9 – Controversie

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo di Intesa.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

ART. 12 - Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti (o loro delegati) delle Amministrazioni interessate.

Le attività programmate sono vincolanti per l'Ente Capofila, gli Enti Riusanti e gli Enti Cedenti, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati nel Piano Esecutivo.

L'eventuale abbandono del Progetto da parte di uno degli Enti aderenti, ovvero la risoluzione della Convenzione con l'Ente Capofila per responsabilità di alcuno degli stessi, sarà gestita dal Capofila, il quale ove opportuno, potrà esercitare i poteri sostitutivi, in raccordo con il Comitato Scientifico.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del Progetto, secondo le modalità e i tempi definiti dalla Convenzione .

ART. 13 - Variazioni di parti del progetto

Ogni variazione sostanziale del progetto, che ciascun partecipante dovesse ritenere utile o necessaria, anche se limitata alle spese di localizzazione, deve essere preventivamente concordata con l'Ente proponente ed approvata dai Soggetti coinvolti.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti

ALLEGATO B:

PROCEDURE PER IL MARCHIO I.G.P.

IL SISTEMA DELLE IGP PUNTA A TUTELARE E FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO E L'ECONOMIA DEL TERRITORIO.

LA VALORIZZAZIONE DEI CULTIVAR TRADIZIONALI E LA SALVAGUARDIA DELLA LORO ESSENZA, INTESA COME: PROTEZIONE DEGLI ECOTIPI (SPECIE AUTOCTONE), METODI PRODUTTIVI, RICETTE TIPICHE E RADICAMENTO SUL TERRITORIO, GARANTISCE LA TUTELA E LA BIODIVERSITA' DEGLI ECOSISTEMI E SOSTIENE LA COESIONE SOCIALE DELL'INTERA COMUNITA'.

IN RAPPORTO ALLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI RIFERITI AD UN TERRITORIO DI ORIGINE, VENGONO INTRODOTTI DALLA NORMATIVA U.E. I MARCHI D.O.P., I.G.P., S.T.G.

ATTUALMENTE IL SISTEMA E' SOGGETTO AI REGOLAMENTI C.E. N°510/2006 SULLE DOP E IGP.

L'ORGANISMO DI CONTROLLO ACCREDITATO E AUTORIZZATO DAL MI.PA.A.F. E': ICEA.

COME SI CERTIFICA.

4 FASI:

1. RICHIESTA DI CONTROLLO DA PARTE DEGLI OPERATORI ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO PRESCELTO DAL CONSORZIO (CONSORZIO TUTELA CASTAGNA NSRTA);
2. VERIFICA ISPETTIVA "IN SITU" SVOLTA SULLA BASE DI UN PIANO DI CONTROLLO APPROVATO DAL MI.PA.A.F. PER VERIFICARE LA CONFORMITA' AL DISCIPLINARE SIA DEI SOGGETTI INSERITI IN FILIERA, SIA DEL PRODOTTO RICORRENDO, SE NECESSARIO, A PROVE ANALITICHE; GLI ESITI DEL CONTROLLO SONO VALUTATI DAL COMITATO DI CERTIFICAZIONE ICEA AI FINI DELLA RILASCIA DELL'IDONEITA' AZIENDALE E L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI SOGGETTI IDONEI ALL'UTILIZZO DEL MARCHIO E DENOMINAZIONE;
3. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE A SEGUITO DELL'ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA ISPETTIVA E DELLE ANALISI RICHIESTE.

SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI DI PRODUZIONE RILASCIATE DAI VARI SOGGETTI INSERITI IN FILIERA, ICEA PROVVEDE AD AUTORIZZARE LA STAMPA DELLE ETICHETTE RIPORTANTI L'APPOSITO MARCHIO COMUNITARIO;

4. SORVEGLIANZA ANNUALE, SVOLTA SU UN CAMPIONE PARI AD ALMENO IL 35% DEI SOGGETTI INSERITI IN FILIERA, TRAMITE PERIODICHE ISPEZIONI E ANALISI SVOLTE A CONFERMARE IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CONFORMITA'.

NORMATIVA U.E.

- REG.CE 834 DEL 02/05/2016;
- REG.CE 889 DEL 01/05/2016;
- MANUALE D'USO DEL 11/06/2013;
- LISTO OdC DEL 05/05/2016.